

RASSEGNA STAMPA
del
28/12/2010

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE**.IT**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 28-12-2010

La Nuova Sardegna: <i>rione furreddu: via togliatti frana lentamente</i>	1
La Sicilia: <i>Il capo del Genio Civile, arch</i>	2
La Sicilia: <i>Progetto solidarietà</i>	3
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Il Consiglio comunale approva il piano di Protezione civile</i>	4
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Frana di terra e fango dopo le piogge di Natale, bloccata la carreggiata</i>	5
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Corso sull'emergenza: 230 i volontari idonei</i>	6

rione furreddu: via togliatti frana lentamente

- Nuoro

Rione Furreddu: via Togliatti frana lentamente

Via Togliatti, rione Furreddu: la voragine creatasi con l'alluvione del 12 ottobre scorso minaccia di allargarsi paurosamente. Il marciapiede, infatti, ancora senza le mattonelle e con il piano erboso, potrebbe franare da un giorno all'altro. È necessario transennare la parte pericolante. (foto Gualà)

Il capo del Genio Civile, arch

Martedì 28 Dicembre 2010 Caltanissetta, e-mail print

Rino La Mendola Il capo del Genio Civile, arch. Rino La Mendola, ha tracciato il bilancio delle attività svolte dall'Ufficio nel 2010 ed ha affermato che «grazie alla collaborazione di dirigenti, funzionari e del personale dell'ufficio, siamo riusciti a raggiungere una serie di obiettivi garantendo all'utenza servizi sempre più efficienti».

Ha ricordato che è stato ottenuto lo snellimento delle procedure «istituendo il servizio di "deposito in tempo reale" di progetti, relazioni a strutture ultimate e collaudi inserendo sul sito web dell'ufficio tutta la modulistica necessaria per presentare le pratiche» rilevando che «grazie a tale servizio, i professionisti, che provengono dalla provincia, evitano di tornare più volte per la stessa pratica e possono procedere all'inizio dei lavori subito dopo il deposito del progetto accelerando così i processi di rilancio dell'edilizia pubblica e privata».

Ha quindi affermato che nel corso dell'anno «sono state istruite più di 2.000 pratiche di edilizia privata, ma non sono mancati anche i controlli sul territorio attraverso i quali sono stati emessi circa 550 decreti di sospensione dei lavori per violazioni alla legge sismica».

L'arch. La Mendola ha detto ancora di avere stipulato convenzioni con la prefettura e gli enti locali che prevedono che l'ufficio "in regime di sussidiarietà" redige i progetti per quegli enti, che hanno difficoltà a farlo, al fine di evitare la perdita di finanziamenti. «Abbiamo avviato - ha infine affermato - la progettazione di interventi, finanziati dal Ministero dell'ambiente, per ridurre il rischio idrogeologico del territorio della provincia nissena e stiamo attuando il progetto del dipartimento delle infrastrutture di rilevare le condizioni di rischio per la sicurezza del sistema stradale delle grandi comunicazioni per garantire la sicurezza degli automobilisti».

28/12/2010

Progetto solidarietà

Martedì 28 Dicembre 2010 Ragusa, e-mail print

Uno scambio tra comunità per rinsaldare nuove e vecchie amicizie. E' questo il tema centrale del progetto "Ragusa chiama L'Aquila" che vedrà coinvolti alcuni istituti scolastici della provincia iblea che ospiteranno i ragazzi abruzzesi per una serie di scambi culturali che saranno poi ricambiati. Lo si fa anche grazie al prefetto de L'Aquila, di origine ragusana. Ieri mattina la presentazione del progetto con la speranza di un futuro migliore alla comunità abruzzese. Il progetto vede coinvolte sei scuole della provincia che si gemelleranno con altrettanti istituti de L'Aquila nell'ambito di un progetto di solidarietà. L'incontro tra le scuole di due province lontane consente di esprimere la solidarietà alla città così duramente colpita dal terremoto, coltivando l'amore per il proprio territorio, per la storia, per le tradizioni, per le culture locali e le radici comuni.

Le attività che saranno svolte dalle scuole all'interno dei percorsi proposti promuoveranno lo scambio di esperienze, anche attraverso la mobilità e la conoscenza reciproca, come spiegato ieri dal preside della Ragioneria di Ragusa, Girolamo Piparo, dal prefetto del L'Aquila, Giovanna Maria Iurato e dal prefetto di Ragusa, Francesca Cannizzo, alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Santa Croce Camerina, Lucio Schembari (la Iurato è originaria della cittadina) e del coordinatore del progetto stesso, il prof. Piero Dimartino. L'evento si inserisce a pieno titolo nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: i ragazzi conoscono e apprezzano il Paese in cui vivono scoprendolo attraverso altri ragazzi, conoscendo anche le difficoltà nate dopo il terremoto. Le attività che saranno svolte dalle scuole all'interno dei percorsi proposti promuoveranno lo scambio di esperienze, anche attraverso la mobilità e la conoscenza reciproca. "Si è preso atto - spiega il coordinatore del progetto - della necessità di valorizzare le attività delle reti già esistenti ma anche delle opportunità formative e didattiche che possono nascere da una sinergia di intenti e di risorse tra gli enti firmatari del protocollo per sostenere la ricostruzione in senso lato". Ne è nato dunque un protocollo che è stato siglato ieri mattina anche dai presidi delle sei scuole iblee coinvolte (il Besta di Ragusa, il Campailla di Modica, Ipsiar di Modica, il Berlinguer di Ragusa, la Ciaceri di Modica e la Palazzello di Ragusa). Lo scopo è quello di condividere percorsi educativi e formativi, nell'ambito dei curricula delle scuole di appartenenza, confrontandosi e facendo conoscere ad altri il proprio ambiente di vita. Si intende anche sperimentare l'esercizio della "cittadinanza attiva", anche in termini di conoscenza del territorio e consapevolezza delle proprie scelte e dei propri comportamenti.

28/12/2010

Il Consiglio comunale approva il piano di Protezione civile

Gallura

Santa Teresa. In aula

Sono quattro le aree a rischio idrogeologico presenti sul territorio di Santa Teresa Gallura: riu Muzzeddu, li Lucianeddi, lu Banconi e la spiaggia Rena Bianca. Per prevenire eventuali eventi calamitosi il Comune deve dotarsi di un'apposita struttura. Lo schema del piano di Protezione Civile e quello di emergenza ad hoc per il rischio idrogeologico sono stati approvati, all'unanimità, nell'ultima seduta consiliare.

L'assessore alla cultura del territorio, Gianni Paggiolu, ha spiegato che l'ente ha fatto proprio quanto previsto nel piano nazionale della Protezione Civile e nel Piano di assetto idrogeologico (Pai), redatto dalla regione Sardegna. Responsabile del piano comunale è il Sindaco. La sala operativa è localizzata nell'ufficio dei Vigili urbani. I componenti la macchina operativa del comune teresino hanno compiti precisi, il coordinamento del centro è delegato al geometra Giovanni Brozzu, tecnico dell'ufficio Opere pubbliche. Dopo l'approvazione degli schemi da parte del consiglio comunale ora il sindaco, Stefano Pisciotto, dovrà emettere un'apposita ordinanza per istituire il Centro operativo comunale (Coc) e nominare i delegati. Nel frattempo è stato realizzato un opuscolo che verrà consegnato nelle scuole del territorio che richiama i principi della protezione civile.

Il Comune aveva già effettuato alcuni interventi nelle aree a rischio idrogeologico sia nella zona artigianale Li Lucianeddi che a Rena Bianca. I lavori di assestamento nell'area limitrofa alla spiaggia del centro gallurese hanno riguardato in particolare la falesia di arenaria, soggetta a sgrottamento. Tramite finanziamenti regionali è stata messa in sicurezza tutta la zona con il rifacimento della recinzione con paletti in castagno, di parte del muretto del piccolo parcheggio, delle griglie per la raccolta dell'acqua piovana e degli asfalti di tipo ecologico. La falesia retrostante la Rena Bianca è stata monitorata con un sistema di videosorveglianza, costato 27 mila euro, realizzato da Telecom Italia. Alla società per azioni, con sede a Cagliari, il comune teresino ha liquidato la somma complessiva di 32 mila 400 euro, che comprende le spettanze per la posa in opera del servizio di videosorveglianza. È stata utilizzata la tecnologia video ad infrarossi, capace di eseguire una mappatura dell'area, rilevando il calore della sabbia e del mare, il grado di affollamento della spiaggia, per controllare lo stato di erosione della falesia, capire il volume di persone presenti e lo stato di erosione di Rena Bianca.

WALKIRIA BALDINELLI

Frana di terra e fango dopo le piogge di Natale, bloccata la carreggiata

Provincia di Oristano

Sorradile Il caso. Dissesto idrogeologico

Pericolosa frana lungo la strada di Chenale alla periferia di Sorradile. Nella notte di giovedì, a causa delle abbondanti piogge, si è staccata dal versante montuoso una grossa quantità di terra e fango bloccandosi in mezzo alla carreggiata in quella che è una strada particolarmente trafficata.

Il sindaco Pietro Arca ha emesso un'ordinanza per chiudere al traffico la strada che collega l'abitato di Sorradile alla provinciale. La frana si sarebbe verificata in un tratto poco dopo il camposanto.

Nel provvedimento firmato la vigilia di Natale dal primo cittadino si parla di «pericolosi abbassamenti e crepe nel manto stradale causati dallo smottamento a valle della banchina stradale lungo alcuni punti».

Una situazione in continua evoluzione e dunque troppo pericolosa per consentire il transito. Da un momento all'altro potrebbero verificarsi infatti nuovi cedimenti del terreno. Ora la strada, prima di essere riaperta, dovrà essere messa in sicurezza. Nei prossimi giorni il Comune interverrà con le verifiche necessarie.

In questa zona del territorio sorradilese non si erano mai verificate frane di terra anche se, in un'area vicina, in passato, erano franati dei massi da alcuni costoni rocciosi. Per questo, tempo fa, si è chiesto anche un finanziamento alla Regione, ma ancora non si sono avute risposte.

Nel centro abitato invece sono stati conclusi una serie di interventi per ridurre il rischio di crolli. Sorradile è infatti uno dei centri della Provincia dove l'allarme di dissesto idrogeologico è elevato. In questi anni, con la messa in sicurezza dei costoni che sovrastano l'abitato, si è ridotto il rischio frane ma, come è accaduto qualche notte fa, in alcuni tratti del territorio i problemi esistono ancora. Saranno dunque necessarie altri fondi per eliminare i pericoli. (a. o.)

Corso sull'emergenza: 230 i volontari idonei

Oristano e Provincia

asl 5

Dopo due anni di corso, ora hanno il patentino da soccorritore del 118. Sono oltre 230 gli operatori appartenenti ad associazioni di volontariato dell'Oristanese.

Nei giorni scorsi, è stato il commissario della Asl 5 Giovanni Panichi a consegnare gli attestati di idoneità per i soccorritori di base in convenzione operanti nel 118. Ci sono stati corsi teorico-pratici riguardanti il supporto di base sulle funzioni vitali, la defibrillazione e il primo intervento sul paziente traumatizzato.

Si sono poi tenute lezioni per poter meglio trasmettere le pratiche di soccorso agli allievi. La formazione è stata effettuata da personale del servizio 118, formato e certificato sulle linee guida internazionali dell'Italian resuscitation council, società scientifica che opera all'interno dell'Asl 5, sulle gestione del soccorso extraospedaliero, e da docenti dell'azienda che operano nel settore dell'emergenza.

L'iniziativa ha anche dato l'opportunità al personale del 118 di confrontarsi, esercitarsi e collaborare per fornire una qualificata formazione sulla gestione delle emergenze e del soccorso preospedaliero.